

I NEW YORK LIONS ANDRANNO A ROMA DOVE PARTECIPERANNO A UN TORNEO PER CIECHI ALL'ACQUA CETOSA

Il baseball per «guardare» lontano

di Paolo Tartamella

Siamo all'altezza di 65th street, ad un tiro di schioppo da Columbus Circle.

Eccoli arrivare, in gruppo, la decina di giocatori di baseball che il primo ottobre saliranno su un aereo per Roma, dove dal 4 al 6 ottobre parteciperanno - prima squadra americana - ad un torneo di baseball per ciechi. Si chiamano New York Rockers Lions.

L'idea che un non vedente possa giocare a baseball emoziona e sorprende. Non per nulla in questa splendida domenica pomeriggio, a Central Park, sulle tribune di Field 2 è un un via vai di turisti, ma anche di Newyorkers che, curiosi, cercano di capire come un cieco possa praticare The American Pastime.

Il baseball per ciechi ha un suo inventore che - sorprendentemente - è italiano: Alfredo Meli. Bolognese ed ex giocatore della Nazionale, Meli ha fatto storia nel 1994 per avere piantato il primo seme di questo sport, che dopo due anni di sperimentazioni ha visto nascere un campionato nazionale.

Meli è morto oltre nove anni fa, ma il suo baseball per ciechi è oggi praticato ovunque nel mondo. I New York Rockers Lions sono oggi sotto l'ombrello, appunto, del Financial District Lions Club, capitol dei Lions Clubs International in New York.

Sono stati due degli iniziali giocatori della squadra, i coniugi Thomas e Sandra DeRosa, a chiedere aiuto ai Lions, e Terry Paladini-Baumgarten (the Presi-



Nella foto a sinistra, i componenti della formazione di non vedenti del New York Rockers Lions. In basso, a sinistra, un tecnico allena un battitore sul diamante di battuta a Central Park. In basso, le donne del club di New York

ex coach di college e component della Hall of Fame della American Baseball Coaches Association.

La domenica in tribuna ad assistere all'allenamento siedono altri componenti del Lions: Josephine Maietta (component dei Lions), DG Medadie Sy, Governor of District 20-R2 dei Lions Clubs



defensori, chiamati prima a fermare la pallina in arrivo dal battitore, poi a lanciarla con precisione ad un compagno per registrare un "out". Il non vedente, ha infatti una capacità motoria limitata, è meno agile e rapido, e alcuni giocatori intravedono non altro che ombre. In attacco, sorge la difficoltà di correre diritto da una base all'altra.

Il Lions Club non solo ha contribuito al costo del viaggio in Italia, ma concepito un progetto di lunga scadenza che programma la diffusione del baseball per ciechi fra adulti e bambini grazie al capillare network del Club.

“La missione della nostra filiale del Lions Club - afferma Terry Paladini-Baumgarten - è quella di insegnare il baseball tanto ai bambini ciechi che agli adulti, quel baseball inventato in Italia, e di diffondere il gioco negli Usa e, speriamo, in altri Paesi dove c'è la presenza Lions, ed il nostro obiettivo è quello di partecipare alle Paralimpiadi”.

I NY Rockers Lions: Dan Landolphi (coach), Thomas (Tom) DeRosa, Sandra B. Dickson-DeRosa, Adam E. Linn, Alex Barrera, Robert A. Weekes, Maria G. Di-meglio, Alvin Marcus Suarez, Iris de Jesus-Perry, Damaris Sotto

e definendo i dettagli che stanno trasformando un gruppo di musicisti in una squadra di baseball per ciechi che compete a livello internazionale.

L'AIBxC provvede anche all'ospitalità del gruppo durante il torneo romano che si disputa all'Acqua Acetosa.

Il baseball per ciechi è giocato con una pallina cava più leggera di quella ordinaria, al cui interno sono inseriti dei campanellini per una sua più facile localizzazione. Il numero di giocatori sul campo è uguale a quello del baseball formale (nove), ma non sono previsti lanciatore (pitcher) ed esteriori (outfielder).

Accanto alle basi operano degli assistenti di gioco che con un semplice sistema sonoro (trombetta, nacchere) aiutano il giocatore a individuare la base. Alla battuta, è lo stesso giocatore a sollevare la pallina e colpirla.

Il baseball per ciechi può essere praticato da chi ha un impedimento visivo superiore al 50 per cento. Tecnicamente, la parte più ardua spetta ai

“Lo sport nazionale americano per non vedenti è stato inventato dall'italiano Andrea Meli, bolognese e ex giocatore della Nazionale. Il gruppo di NY, formato quasi interamente da trentenni, non ha mai disputato una gara, per questo l'Associazione Italiana (AIBxC) ha inviato nella Grande Mela Fabio Azzaro un allenatore di grande esperienza”

dent Founder of the Financial District Lions Club) ha risposto con entusiasmo. Thomas a soli 22 anni perdette la vista per una forma di glaucoma giovanile, e dopo la riabilitazione al Helen Keller Institute, ha lavorato con i disabili del Mount Sinai Hospital, studiato musica e creato una band, di cui fanno parte molti degli attuali giocatori.

La moglie Sandra è l'assistente di prima base. La fondazione della squadra risale all'iniziativa di Lorenzo Vinassa de Regny, responsabile dello sviluppo internazionale dell'Associazione Italiana Baseball per Ciechi, e di Don Landolphi,

International, e PDG Amado Sy. Spiegano che la nascita dei Rockers è antecedente all'invito di giocare in Italia, e che il loro nome ha origine dalla passione per il rock di quasi tutti i componenti, musicisti part-time.

Il gruppo, formato quasi interamente da trentenni, non ha mai disputato una gara ed alle spalle ha solo allenamenti. Per questo l'Associazione Italiana Baseball per Ciechi (AIBxC) ha inviato a New York un allenatore d'esperienza, Fabio Azzaro, che ha affiancato Don Landolphi, il quale sta mostrando la tecnica, l'organizzazione degli allenamenti

EXPERIENCE CALABRIA, LLC
IN COLLABORAZIONE CON LA
SOCIETA' FIGLI DI ROSE
Presentano
LA SETTIMANA CULTURALE CALABRO-ARBËRESHE
"BENVENUTI TRA LA COMUNITA' ROSETANA D'AMERICA"
SABATO 12 OTTOBRE 2019
FESTIVAL INTERNAZIONALE PRESSO LA
GREENWICH HISTORICAL SOCIETY
47 Strickland Road, Cos Cob, CT
1:00 ALLE 2:00 PM
PROSEGUIMENTO NEI LOCALI DELLA
SOCIETA' FIGLI DI ROSE
471 North Street, Greenwich, CT
DALLA CALABRIA

Da Frasnetto "Frasnetta" (CS) Associazione Arbëreshe per il Turismo e Cultura
Da Santa Sofia d'Epore "Shën Sofië" (CS) GRUPPO FOLK TRADIZIONALE ARBËRESHE "SHIPONJAT"

Lucia Martino
Membro e Vice-presidente dell'Accademia della cucina Calabro-Arbëreshe

De San Sotì (CS) GRUPPO FOLK TARANTINELLA "A PACCHIEDDRA SANSUSTISA"
TARANTA/GRUPPO FOLK "BALANO' O ETNOAKUSTICA"
BALANO' O

BUFFET CALABRESE SUL PRATO CON SPETTACOLO NEL GINNASIO
560.00 A PERSONA
3:00pm - 10:00pm
INFORMAZIONI:
LUCIANO 203 610 3682 o lucianosiciliano@aol.com EXPERIENCE CALABRIA
e QUINTINO 203 940 3830